



RuralHack

Rassegna stampa

n. 78 - 31 luglio 2020



Prima della pausa estiva, per poi ritornare con le nostre consuete rassegne stampa settimanali a settembre, vogliamo consigliarvi alcune letture interessanti.

La dieta mediterranea. Come mangiare e stare bene - di Ancel e Margaret Keys

Uscito in origine nel 1975 con il titolo *How to Eat Well and Stay Well. The Mediterranean Way*, il libro dei coniugi americani "inventori" della dieta mediterranea è stato tradotto in italiano soltanto di recente, a più di 40 anni di distanza. Un ritardo potremmo dire ingiustificato, visto che si tratta di un classico della cultura gastronomica italiana, anzi, della cultura italiana in generale. Sì perché ciò che la dieta mediterranea rappresenta, in tutto il mondo, è uno stile di vita e non solo un regime alimentare, quello stile di vita che molti anni fa ha portato Ancel e Margaret Keys a Pollica, nel cuore del Cilento: «Nel nostro viaggio alla scoperta della gastronomia italiana, partendo dalla cucina siciliana e risalendo lungo tutto lo Stivale, non ci sembra irragionevole immaginare che stiamo seguendo le orme di Ulisse nell'Odissea».

Una terra meravigliosa, ancora lontana dal "miracolo economico" che colpì i due ricercatori, al punto che vi si trasferirono, soprattutto per il fatto di aver conservato valori e tradizioni contadine, uno stile di vita sano, garante di un vivere longevo e in salute. I due dedicarono tutta la loro vita ed esperienza per avvalorare la tesi che quel tipo di dieta mediterranea era un elemento determinante della longevità e, soprattutto, della scarsa incidenza di malattie cardiovascolari tra le persone del luogo.

Il libro non è solo un approfondito trattato scientifico, ma è anche un buon libro di cucina, pieno di ricette ottime e salutari. Propo-

niamo dunque questa lettura in occasione dei 10 anni dal riconoscimento, da Parte dell'Unesco, della Dieta Mediterranea come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità: «La Dieta Mediterranea (dal greco *diaita*, o stile di vita) è molto più che un semplice elenco di alimenti. Essa promuove l'interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una data comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La Dieta si fonda nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo» (Nomination file no. 00394 for Inscription on the Representative List of the Intangible Cultural Heritage in 2010 - Nairobi, Kenya - November 2010).

[La dieta mediterranea. Come mangiare bene e stare bene – Slow Food Editore, 2017 – Ancel e Margaret](#)

Ancel e Margaret Keys



la DIETA

MEDITERRANEA

Come mangiare bene e stare bene



Slow Food Editore





Blockchain per l'agrifood. Scenari, applicazioni, impatti - A cura di RuralHack

Il paper, realizzato dai ricercatori di RuralHack, racconta come un piccolo manuale "entry-level", che cos'è la blockchain e i suoi possibili usi per il settore dell'agrifood, anche con alcune case-history.

Il settore agroalimentare mondiale si trova oggi di fronte alla più urgente sfida del nostro tempo: sfamare miliardi di persone e allo stesso tempo affrontare i problemi legati ai cambiamenti climatici. Con queste sfide deve ovviamente scontrarsi anche l'Italia (dove il settore agricolo ha un valore complessivo di 133 miliardi di euro e offre lavoro a 3,2 milioni di persone) impegnata ad affrontare anche altre questioni come l'italian sounding e tutto ciò che concerne il falso Made in Italy, contraffazioni e agromafie.

Sia per i problemi globali che per quelli caratteristici del nostro Paese un possibile aiuto arriva dalle tecnologie 4.0 e in questo paper si parla nello specifico di blockchain. Questa tecnologia può incidere non tanto sul processo produttivo, quanto su una serie di benefici per gli attori di tutta la catena del valore: dal prodotto alla trasformazione, dalla distribuzione fino al cliente. Ed è in questa filiera che si articola il suo valore potenziale.

Il cibo è un grande tesoro del Made in Italy e la blockchain potrebbe dargli un valore aggiunto rispetto ai competitors: tracciato, sicuro, affidabile e potrebbe inoltre creare un vantaggio diretto per gli agricoltori che producono qualità. Ma la blockchain non è una panacea per tutti i problemi. Il giusto ecosistema e le parti interessate sono necessari per sostenere qualsiasi tipo di cambiamento, anche per rendere utile la blockchain: sviluppare soluzioni blockchain senza un'accurata valutazione di tutte le sfide esistenti, tra cui le infrastruttu-

re, l'alfabetizzazione digitale e la connettività, potrebbe far fallire miseramente questa rivoluzione annunciata.

Blockchain per l'agrifood. Scenari, applicazioni, impatti – A cura di RuralHack e scaricabile a questo [link](#).



Blockchain per l'agrifood

Scenari
Applicazioni
Impatti



THE STATE OF FOOD SECURITY AND NUTRITION IN THE WORLD

(fao.org)

Fase 2: le soluzioni digitali per la safety degli operatori della supply chain agroalimentare
(agrifood.tech)

LA PIÙ GRANDE BONIFICA DEGLI OCEANI DI SEMPRE!

(makerfairerome.eu)

Mangiamo meglio per il clima

(facebook.com)

Intervista a DonPasta: "La Repubblica del Soffritto" su Audible, una fionda gravitazionale!

(foodclub.it)

La crisi climatica spiegata con le mappe. Puntata 3: l'agricoltura

(valori.it)

ISPRA presenta i nuovi dati sul consumo di suolo in Italia

(fondoambiente.it)

THE HARVEST: SFRUTTAMENTO, ILLEGALITÀ E DOPING

(terramadresalonedelgusto.com)

Carlo Petrini: «La difesa del suolo è una questione politica». Urgente legge nazionale

(slowfood.it)

Agricoltura virtuosa e sostenibile: Spighe Verdi a 46 Comuni. Marche e Toscana in testa

(ilsole24ore.com)



R u r a l H a c k

RuralHack è una task-force del programma Societing 4.0 e rappresenta il nodo centrale di un network di ricercatori, attivisti, contadini, hacker, manager, artisti.

Il circo umano di RuralHack realizza progetti che tengono insieme l'innovazione sociale con l'agricoltura di qualità per la riattivazioni delle comunità rurali in armonia con gli strumenti dell'innovazione digitale. Con una intensa attività di ricerca/azione svolta sul campo adattiamo i più moderni approcci del service design thinking e le tecnologie digitali 4.0 (quando servono) agli scopi del sistema agroalimentare italiano di qualità.

www.ruralhack.org

